

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
20 settembre 2015 - Edizione n° 321



**«Se uno vuole essere il primo,
sia l'ultimo di tutti
e il servitore di tutti»**

(dal Vangelo Mc 9,35)

20 settembre 2015

25ª Domenica del tempo ordinario

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (9,30-37)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Presentazione della liturgia della 25ª Domenica del tempo ordinario.

Le letture di questa domenica sono quanto mai attuali, se guardiamo la situazione internazionale, e interrogano profondamente noi cristiani: chi sono i giusti, qual è il comportamento giusto? L'uomo sembra naturalmente portato verso l'ingiustizia e il male: san Giacomo ci elenca le ragioni della capacità dell'uomo di perseverare nel male. La sapienza che viene da Dio preferisce invece la mitezza, la sincerità e la pace, le basi per la creazione e di un mondo giusto fatto di persone giuste. Ma non è così semplice: il giusto avrà sì la serenità dell'anima ma è messo alla prova, è testata la sua capacità di sopportazione e di resistenza anche all'ingiustizia evidente e che nessuno riesce a contenere. I cristiani infatti sanno che la loro fede non è fatta solo di esteriorità, di abitudini e di riti, ma di vita vera vissuta con coerenza e profondità, che trae la forza dall'aver compreso -o almeno intuito- il messaggio: la "sapienza", "la buona novella". Ma come si diventa giusti? Il cristiano fa fatica a distinguere le situazioni, ha bisogno di confrontarsi, di essere supportato e di capire, esattamente quanto capita ai discepoli nel brano del Vangelo. Essi ascoltano Gesù che rivela per la prima volta che cosa lo attende: Egli parla di cose elevate e prospetta un futuro di sofferenza ma di anche resurrezione. I discepoli, pervasi dalla solita logica umana, che ben conosciamo anche noi -per questo il Vangelo è sempre attuale- non capiscono che Gesù sperimenterà sulla sua pelle quanto descritto nella prima lettura, giusto fra gli aguzzini, santo fra i peccatori, Dio fra gli uomini. Invece di chiedere spiegazione iniziano a discutere su chi sia il più meritevole ("il più grande") a prendere il suo posto. Immaginiamo la delusione di Gesù! Ma con grande pazienza, profondo conoscitore dell'animo umano, riprende i discepoli e rispiega loro quale sia la logica corretta: farsi ultimi per imparare a conoscere gli ultimi e fuggire la tentazione di sopraffazione che sempre agita l'animo umano, una comunità e non una organizzazione gerarchica. E compie un passo in più: quanto piccoli devono essere i discepoli? Quanto un bambino, in cui si fondono innocenza, necessità, dipendenza dagli altri: di un ultimo, appunto. Accogliere l'altro nella propria vita come si farebbe con un bambino, come fa Dio che sempre si comporta con noi come un padre: attraverso questa esperienza possiamo avvicinarci a lui. Anche Gesù si fa ultimo e piccolo, vivendo l'esperienza più umana, la morte, ma resuscita dopo tre giorni. Egli sa che Dio sostiene sempre il giusto e che la sua ricompensa ci sarà. Dio sta dalla parte di coloro che sanno fidarsi e vedere il mondo con occhi disincantati: guardando i nostri piccoli, mettiamoci quindi per un attimo nei panni di quel bambino e, lasciandoci "prendere in mezzo" da Gesù, abbandoniamoci all'abbraccio di Dio!

Le parole di Papa Francesco



LAUDATO SI'

enciclica del Santo Padre sul tema dell'ecologia

V. INEQUITÀ PLANETARIA

48. L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta: «Tanto l'esperienza comune della vita ordinaria quanto la ricerca scientifica dimostrano che gli effetti più gravi di tutte le aggressioni ambientali li subisce la gente più povera». Per esempio, l'esaurimento delle riserve ittiche penalizza specialmente coloro che vivono della pesca artigianale e non hanno come sostituirla, l'inquinamento dell'acqua colpisce in particolare i più poveri che non hanno la possibilità di comprare acqua imbottigliata, e l'innalzamento del livello del mare colpisce principalmente le popolazioni costiere impoverite che non hanno dove trasferirsi. L'impatto degli squilibri attuali si manifesta anche nella morte prematura di molti poveri, nei conflitti generati dalla mancanza di risorse e in tanti altri problemi che non trovano spazio sufficiente nelle agende del mondo.

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
27 settembre 2015 26ª Domenica del tempo Ordinario	Dal libro dei Numeri 11,25-29	Dal salmo 18	Dalla lettera di san Giacomo 5,1-6	Dal Vangelo di Marco Mc 9,38-43.45.47-48



CALENDARIO LITURGICO DAL 20 AL 28 SETTEMBRE 2015

Domenica 20 settembre - 25^a del tempo Ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Angiolina Zanti e Giovanni Riva (ore 9.15 recita delle Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Alcide e Ernesta Campani e celebrazione del battesimo di Martina e Giorgia
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

Lunedì 21 settembre - San Matteo

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto riunione del consiglio Anspi: riflessioni su sagra e serata giovani, proposte per i prossimi mesi, varie. La riunione è aperta a tutti

Martedì 22 settembre

- ☞ Ore 20.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 21.00 a Castellazzo prima serata dell'Assemblea generale della nostra Unità Pastorale. L'assemblea è aperta a tutti.

Mercoledì 23 settembre - San Pio da Pietralcina

- ☞ Ore 20.30 Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Gianni Marastoni, Vittorina e Giuseppe Campani e recita del Rosario
- ☞ Ore 21.00 a Marmiolo incontro per tutti i catechisti dell'Unità pastorale per programmare insieme il nuovo anno. Invitiamo anche tutti i catechisti a portare il materiale utilizzato lo scorso anno per dividerlo con gli altri

Giovedì 24 settembre Venerdì 25 settembre

Sabato 26 settembre

- ☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione
- ☞ Ore 19.00 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 27 settembre - 26^a del t.Ordinario

In occasione dell'inizio dell'anno Pastorale ci sarà la messa itinerante nel pomeriggio, per cui non ci saranno al mattino le

S.Messe a Castellazzo e Marmiolo

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 14.30 a Masone ritrovo e inizio della S.Messa itinerante di inizio anno catechistico. In caso di pioggia, la S.Messa è celebrata alle ore 16.00 nella chiesa di Marmiolo senza spostamenti in bicicletta

Lunedì 28 settembre

- ☞ Ore 20.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 21.00 a Castellazzo seconda serata dell'assemblea generale della nostra Unità Pastorale

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **ASSEMBLEA GENERALE INIZIO ANNO PASTORALE (APERTA A TUTTI).** Ritenendo che l'unità Pastorale insieme a tutte le sue comunità per crescere nella fede nella speranza e nella carità abbia bisogno di incontrarsi e confrontarsi per poi mettere in atto opportune scelte pastorali, anche quest'anno abbiamo deciso di proporre l'Assemblea Generale. Ultimamente abbiamo constatato un notevole calo di partecipazione rispetto i primi anni. L'effetto novità è certamente finito, ma non è cessato il senso e il valore di trovarsi per condividere la nostra fede e decidere insieme (in modo più sinodale e collegiale) idee, proposte, progetti. Nella nostra diocesi le Unità pastorali ogni anno aumentano e non solo di numero ma anche di dimensione (la nostra raddoppierà di popolazione arrivando a comprendere nel tempo anche Bagno e Corticella). Non è più possibile che ogni comunità cammini in modo autoreferenziale, e non è pensabile, e neppure corretto, che i sacerdoti da soli possano pensare e decidere tutto per tutti. I sacerdoti cambiano, passano, mentre il Signore e le comunità restano, motivo per cui occorre che le diverse Unità Pastorali acquisiscano nel tempo una loro identità, frutto della condivisione della propria storia, dei propri cammini di fede. È necessario che imparino a lasciarsi guidare sempre di più dallo Spirito Santo facendo discernimento per tenere ciò che è buono e lasciare e/o trasformare ciò che invece non lo è. Quest'anno per venire incontro a tutte le esigenze, e non avere vincoli di lavoro alcuno, abbiamo pensato di fare due momenti dopo cena. Un **primo momento** di confronto sull'anno passato aiutati anche dalle varie commissioni (per vedere come è andato sottolineando aspetti positivi e negativi) che si terrà a **Castellazzo martedì 22 settembre alle ore 21** e un **secondo momento** di riflessione e confronto su nuove proposte e idee per il nuovo anno, che si terrà invece **lunedì 28 settembre**. I due momenti, saranno preceduti dalla celebrazione eucaristica alle 20,30 nella quale chiedere al Signore di aiutarci a vedere le cose dal suo punto di vista. Diventare partecipi e corresponsabili del cammino ecclesiale a partire dai propri doni e carismi è compito di tutti i battezzati, è mandato racchiuso dentro il nostro battesimo, confidiamo davvero in una presenza non solo numerosa, ma anche attiva e propositiva.
- **MASONE: FESTA DELL'UVA.** Al centro sociale "Primavera" di Masone domenica 20 alle ore 16 pigiatura dell'uva, a piedi scalzi, da parte dei bambini e asporto gratuito di mosto per fare il sugo a casa. In contemporanea, passeggiata con gli asinelli. In serata dalle 19 cena con polenta, baccalà e somarina; concerto (musica e danza).
- **INIZIO DELL'ANNO PASTORALE CON MESSA IN BICICLETTA.** Domenica 27 settembre S.Messa itinerante con partenza ore 14,30 da Masone (saluto iniziale), per proseguire poi per Castellazzo (atto penitenziale), Marmiolo (liturgia della Parola), Sabbione (preghiere dei fedeli), Gavasseto (preghiera eucaristica e comunione), Roncadella benedizione finale. A seguire a Roncadella merenda per tutti. Gli spostamenti da una parrocchia all'altra avverranno in bicicletta, ma saranno a disposizione carri per i più piccoli e per chi non se la sente di affrontare la "pedalata". A Roncadella, al termine della Celebrazione, è prevista una lauta merenda (collaborare con Carla tel 0522 340317). Sono invitati tutti: bambini, ragazzi, genitori. I catechisti e i don restano a disposizione per qualsiasi informazione. In caso di pioggia, la S. Messa è celebrata senza spostamenti in bicicletta alle ore 16.00 nella chiesa di Marmiolo.

- **MENSA CARITAS.** Domenica 27 settembre, come ogni quarta domenica di ogni mese, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa della Caritas a Reggio. Ricordiamo che in queste occasioni è possibile contribuire non solo come volontari recandosi alla mensa, ma anche portando alle Messe del mattino generi alimentari che verranno utilizzati per la preparazione degli oltre 200 pasti.
- **CATECHISMO: INIZIO E APPELLO.** Nel polo di Marmirolo (Castellazzo, Masone, Marmirolo e Roncadella) gli incontri di catechismo inizieranno sabato 3 ottobre; nel polo di Gavasseto (Gavasseto e Sabbione) nella settimana che va dal 3 al 10 ottobre. Alcune classi di catechismo (elementari e medie) sia del polo di Gavasseto che di Marmirolo sono ancora senza catechisti. Chiunque volesse rendersi disponibile è pregato di contattare don Roberto 333 5370128.
- **NUOVO CORSO PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: SPARGIAMO VOCE.** Visto che 5 coppie hanno chiesto di sposarsi nel prossimo anno, stiamo pensando di organizzare un corso per fidanzati nella nostra Unità Pastorale. È una bella opportunità perché facendola internamente, rispetto i corsi dove possono esserci anche 20-30 coppie, potrà essere molto più personalizzato e mirato secondo le esigenze e i bisogni di chi parteciperà. Il corso ovviamente non implica nessun obbligo al matrimonio, e tantomeno ha un limite di validità temporale. Per cui è aperto anche chi non ha fissato nessuna data, ma ritiene prima o poi di farlo, o semplicemente pensa che un momento di confronto come coppia e condivisione con altri possa essere utile per il proprio cammino di discernimento matrimoniale. Per ogni informazione telefonare a don Roberto 333 5370128.
- **Pre-avviso: INCONTRI DEI GENITORI CON FIGLI ADOLESCENTI.** Giovedì 22 ottobre a Gavasseto ore 20,45 primo incontro di formazione per genitori. L'incontro è ovviamente aperto a tutti, precisando che però il tema sarà legato al periodo dell'adolescenza dei figli. L'incontro sarà tenuto da personale qualificato del CPS (centro prevenzione sociale) che opera in campo educativo sul nostro territorio da anni, nel mondo degli adolescenti e dei giovani. Tema del primo incontro: "A chi piacciono le regole?! La normale complessità della relazione tra genitori e figli adolescenti". Il CPS dopo questo primo momento assembleare, a partire dall'interesse dei genitori presenti, è disponibile per un percorso di laboratori a gruppi più ristretti, dove riflettere e confrontarsi a partire dalle domande e dalle esperienze che i genitori stanno vivendo in questa particolare età dei figli.
- **A.A.A CERCASI COLLABORATORI.** Stiamo per ripartire con il nuovo anno pastorale. Le iniziative, le proposte nella nostra Unità Pastorale sono certamente numerose e differenziate. Ognuno può trovare l'ambito di servizio nel quale donare alle comunità un po' del proprio tempo, dei propri doni e delle proprie competenze. Dalla catechesi, ad attività di servizio (visita ad anziani e malati e a situazioni famigliari in difficoltà, mensa caritas, dormitorio invernale, bollettino, sito internet, ...) o di oratorio per ragazzi e adolescenti. Dalla musica (coro dell'unità pastorale, o insegnamento di strumenti musicali), all'aprire le porte della propria casa per momenti di preghiera, allo sport (allenatori, accompagnatori, servizio di segreteria), o ai tre circoli Anspi. Ad attività di manutenzione e pulizie degli ambienti (sia interni che esterni) delle parrocchie, ad accompagnare coppie di fidanzati al matrimonio, o preparare i battesimi. Organizzare momenti di festa e momenti culturali. Preparare campi e campeggi estivi, cucinare e servire quando ci ritroviamo attorno alla tavola, partecipare e animare il nostro radunarsi la domenica attorno alla mensa Eucaristica, o pregare davanti all'Eucarestia nell'adorazione settimanale... La vita cristiana essendo per sua natura missionaria non si gioca certamente solo in comunità, ma prima di tutto in famiglia, sul lavoro, nella vita sociale e politica, nella vita quotidiana, per questo cerchiamo anche dei momenti in cui confrontarci insieme (formazione per gli adulti, gruppo sposi...) per cercare di vivere poi ogni cosa illuminati dalla Parola di Dio. Come vedete le possibilità non mancano, ed altre possono nascere grazie a nuove idee e risorse. Chiunque avesse voglia di rendersi disponibile può contattare don Roberto tel 333 5370128 e don Emanuele 333 7080993.



Domenica 20 settembre, il Comune di Reggio Emilia sarà presente alla **Festa dell'Uva di Masone** con un gazebo dedicato al progetto di **'Laboratorio di cittadinanza di Masone, Marmirolo, Castellazzo, Roncadella'**. Il Laboratorio di cittadinanza è un percorso di discussione e confronto fra Comune e cittadini su progetti di potenziamento dei servizi per la cura della comunità e di realizzazione di nuove opere sul territorio per la cura della città. I progetti condivisi saranno contenuti in un accordo conclusivo siglato da cittadini e associazioni del territorio con il Comune. I Laboratori sono stati avviati il 21 febbraio scorso quando, al Centro Sociale Pigal, i rappresentanti del Comune hanno incontrato le associazioni del territorio e cominciato a raccogliere le loro prime proposte. Nei mesi successivi le proposte sono state valutate una per una, attraverso specifici sopralluoghi e incontri di approfondimento. La presenza alla Festa dell'Uva sarà una tappa di ascolto con i cittadini che potranno confrontarsi con i tecnici comunali per conoscere le proposte già emerse dall'incontro con le associazioni locali.

All'interno del gazebo sarà anche possibile portare nuove idee e proposte per Masone, Marmirolo, Castellazzo e Roncadella o aderire ai progetti già raccolti. Il gazebo sarà aperto dalle ore 15 alle 22. I progetti esistenti e quelli nuovi che verranno raccolti nel corso della Festa dell'Uva saranno presentati e discussi il 24 ottobre 2015, alle ore 9, presso il Centro sociale "Primavera" di Masone. Tutti i progetti sino ad ora raccolti sono disponibili su www.comune.re.it/siamoqua. A Masone, Marmirolo, Castellazzo e Roncadella collaborano con il Comune il circolo Arci "Primavera" Masone, l'associazione sportiva Masone Asd, la scuola dell'infanzia Marmirolo "Maria Immacolata", la scuola primaria "Marmirolo", il Circolo Anspi di Marmirolo, Wwf Reggio Emilia-Oasi di Marmirolo, il gruppo di cittadini 'I care Castellazzo', il centro residenziale "La Manta" di Roncadella, l'unità Pastorale "Madonna della Neve" di Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione. **Per informazioni:** Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente tel. 0522 456158 segreteria.decentramento@municipio.re.it

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

ANCHE SE SAPESSI... ..che il mondo finirà domani, non esiterei a piantare un albero, oggi!

Questa frase, attribuita a Martin Luther King, profeta e martire del secolo scorso, è forse di qualcun altro, come tante massime bibliche attribuite a Mosé, a Davide, a Isaia, risalenti invece ad autori diversi, meno famosi di loro... Ciò che importa è che siano e restino parole ispirate, profonde, quasi eterne, sempre da capire e da realizzare...

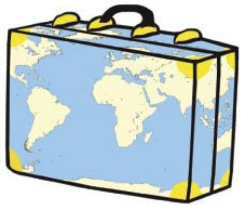
A noi sono sembrate parole sacre e programmatiche. Per questo invitiamo piccoli e grandi, cristiani e non, a ritrovarci **domenica pomeriggio 4 ottobre sull'ampio territorio dell'ARIOLO, a Gavasseto** (accanto a Pregel), per piantumare alberelli personalizzati, ognuno con il nome di un bambino/a nato/a nel 2015 (o verso la fine del 2014).

Beneficeremo della collaborazione del Comune di RE, dell'Università, degli Amici del Corpo Forestale, dell'Associazione "Pro natura", dei Rurali Reggiani (RURE). Coinvolgeremo ovviamente le Scuole e le Famiglie delle nostre 6 comunità... Sia chiaro però che non saranno gli alberi dei battezzati di Gavasseto, ma di tutti i neonati della zona, di qualsiasi estrazione culturale e religiosa. Ciò che viene chiesto a quanti concordano con questa iniziativa, è di ricordarsene... cioè di seguire la crescita dell'alberello (potrebbe seccare, essere danneggiato da animali, germi, funghi dannosi), un po' come segue quella del figlioletto, che in quel "luogo protetto" potrà a sua volta toccare con mano e capire quanto l'uomo e la natura, l'umano e il naturale siano interdipendenti, inseparabili... Papa Francesco, proprio nella sua ultima Enciclica sociale-ecologica "Laudato si", uscita a giugno, insiste molto sull'interdipendenza e sulla reciproca complementarietà di tutte le creature nel progetto di Dio Creatore.

Chiediamo fin d'ora a tutti (pure a quanti non hanno avuto bambini nati nel 2015) di prepararsi all'evento, di passare parola, di tenersi liberi per domenica 4 ott 2015 alle ore 16...

Ritourneremo su tale appuntamento... Terminiamo, ricordando altri eventi, ugualmente importanti: **la FIGIATURA dell'UVA da parte dei bambini al Centro "Primavera", domenica 20 settembre ore 16, nonché la MESSA in BICICLETTA, domenica 27, alle ore 14:30.**

Tre pomeriggi, tre modalità diverse per dire insieme GRAZIE per la terra, per l'acqua, per la vita!



riflessione proposta da Città Migrante (terza ed ultima parte)

(pubblichiamo un po' alla volta l'intero documento su vari numeri di questo notiziario)

Politica e immigrazione, migranti e politica

[parte 3 di 3] Gli scandali di Mafia Capitale, le varie inchieste aperte dalla magistratura, che ormai non sono più una novità in quanto è il sistema a permettere cose di questo tipo, dimostrano come i migranti sono vittime anche del business che si crea intorno all'accoglienza, dove i fondi finiscono

nelle tasche di gestori e politici corrotti, gli stessi politici che poi utilizzano la figura del migrante per propagande razziste e fomentano nei territori la cosiddetta guerra fra poveri, gettando inoltre discredito su tutto il mondo della cooperazione.

Sia chiaro: non pensiamo di trovarci di fronte ad una Mafia Capitale locale.

Non crediamo che la coop Dimora di Abramo sia parte di questo, ma che debba riflettere molto al proprio interno, non in termini di legalità ma di mission e ringraziamo Don Eugenio Morlini e Don Daniele Simonazzi che con il proprio voto contrario a bilancio, e anche se in maniera diversa Don Giuseppe Dossetti, sono stati in grado di porre al centro il mandato che una cooperativa sociale deve avere; l'accoglienza e il benessere dei propri lavoratori in primis.

Vediamo come nel mondo del lavoro questi principi siano spesso violati e dove le cooperative non sono altro che aziende camuffate e luoghi di sfruttamento lavorativo.

Crediamo inoltre che l'accoglienza vera sia compito dell'ente gestore, delle amministrazioni ma anche di ognuno di noi perché rispecchia il grado di civiltà della nostra comunità. E che sia compito di tutti, ente gestore compreso denunciare le ingiustizie che si incontrano nei processi di accoglienza, da quelle burocratiche/amministrative al non permettere manifestazioni fasciste davanti ai luoghi dove queste persone vivono perché sono ostacoli per un processo di accoglienza degna.

Per concludere è necessario trattare anche la questione del dopo accoglienza. Che cosa è e sarà di queste persone una volta che escono dai progetti? L'iter prevede che una volta finita la procedura della richiesta asilo termina il percorso di accoglienza.

In molti casi queste persone lasciano la nostra città perché si ritrovano senza casa e senza lavoro, e si addentrano nell'inferno del lavoro agricolo del sud Italia finendo spesso nei ghetti balzati più volte agli onori della cronaca, altri lasciano l'Italia per raggiungere paesi europei con un tasso occupazionale più alto. Ma con il permesso di soggiorno ottenuto, non è consentito lavorare in regola in Europa, per cui si è costretti al lavoro nero. E l'ingiustizia continua...

Pensiamo sia giunto il momento di avere coraggio ed aprire un dibattito cittadino vero in cui discutere delle politiche in tema di immigrazione in generale e di accoglienza in particolare, senza paure dei conflitti, che metta in campo e a confronto tutti gli attori del territorio, compreso chi dal basso quotidianamente agisce l'accoglienza e lotta perché in questa città possa esserci spazio per tutte e tutti, anche quando i progetti istituzionali giungono al termine.

Ps: caro Nelson, anche in Italia la politica scatena le guerre, a volte non armate, ma pur sempre di guerra si tratta e a volte le armi le finanzia per altri paesi perché possano usarle. Anche questo è un grosso business.

Ass. Città Migrante, Laboratorio aq 16, Casa Bettola